

PALMA DI MONTECHIARO

L'area sarebbe «a elevato rischio frana, codice R 4, secondo il decreto della presidenza della Regione siciliana del 20/09/2006»



IL CASTELLO DI PALMA DI MONTECHIARO

CAMPOBELLO DI LICATA

Processo per omicidio colposo

CAMPOBELLO DI LICATA. g.bl) Il 15 novembre, al Tribunale di Caltanissetta, si terrà l'udienza che ha per imputato il campobellese Angelo Gruttadauria, accusato di omicidio colposo, in qualità di datore di lavoro, del suo compaesano Carmelo Accascio. Il processo si concluderà con la requisitoria del Pubblico ministero, le arringhe degli avvocati e la sentenza. Angelo Gruttadauria è difeso dall'avvocato Carmelo Casuccio, del Foro di Agrigento, e dall'avvocato Emanuele Limuti,

del Foro di Caltanissetta. Nel dibattimento si sono costituiti parte civile i familiari della vittima, la mamma, le sorelle ed il fratello. Essi sono difesi dagli avvocati Salvatore Manganello, del foro agrigentino, e Rosario Di Proietto, di quello nisseno. La disgrazia si verificò nel 1996, a Riesi. Carmelo Accascio stava effettuando dei lavori edili in un immobile, quando improvvisamente cadde rovinosamente da un'impalcatura. Accascio morì nel nococomio di Caltanissetta.

«Il palco era in una zona pericolosa»

Dieci consiglieri comunali del centrodestra interrogano il sindaco sul sito scelto per gli spettacoli

PALMA DI MONTECHIARO. La decisione da parte dell'amministrazione comunale di centrosinistra di fare installare, per lo svolgimento di alcuni spettacoli finanziati dalla Provincia regionale, un palco ai piedi del Castello di Montechiaro, continua a fare discutere.

Ma, non solo. Potrebbe infatti avere ben altri risvolti alla luce del contenuto di una interrogazione rivolta al sindaco Rosario Gallo da dieci consiglieri comunali dell'opposizione di centrodestra.

Addirittura gli esponenti politici Giuseppe Vinciguerra e Giuseppe Lentini dell'Udc, Angelo Falco, Vincenzo Pace e Calogero Lauricella dell'Mpa, Angelo Cottitto di Forza Italia, Luca Salvato di Alleanza nazionale e gli indipendenti Rosario Bonfanti, Luciano Ietro e Carmelo Adamo, hanno denunciato che la zona in cui è stato fatto posizionare il palco sarebbe «ad elevato rischio di frana, con codice R 4, secondo il decreto della presidenza della Regione siciliana del 20 settembre del 2006 e come riportato nel Piano regolatore generale, ratificato dal Consiglio comunale».

Una affermazione questa dei dieci consiglieri comunali del centrodestra grave e con la quale essi hanno manifestato anche le loro perplessità sulle modalità con le quali la commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, recentemente istituita, abbia potuto concedere il nullaosta per l'agibilità del sito.

I firmatari dell'interrogazione hanno ancora aggiunto che la stessa amministrazione comunale ha fatto transennare a monte la zona per il rischio della caduta di massi, a dimostrazione che il sito scelto era pericoloso e che, con questa

decisione, la zona - secondo i dieci consiglieri comunali del centrodestra - non poteva essere fruibile dalle autoambulanze, dai cittadini disabili e anziani, mentre le manifestazioni finanziate dalla Provincia sono state, vista l'infelice logistica, un fallimento di dimensioni epocali con la media di dieci spettatori (consiglieri e parenti compresi) e che sono costate circa tredicimila euro all'amministrazione comunale. Denaro questo, è il caso di dire, gettato al dirupo».

I consiglieri Vinciguerra, Lentini, Falco, Pace, Lauricella, Cottitto, Salvato, Bonfanti, Ietro e Adamo hanno chiesto inoltre al sindaco Gallo come mai, essendo stata verbalizzata la possibile caduta di massi, la commissione abbia potuto esprimere il nullaosta, se sia stato approntato il piano di rischio evacuazione previsto, in considerazione dell'atipicità del luogo, perché diversamente abili e gli anziani sono stati esclusi dalla fruizione degli spettacoli e quale logica democratica abbia dettato una simile decisione non certo giustificata da una pseudo fretta.

«Una fretta che - sempre secondo i dieci consiglieri comunali di centrodestra - non esiste e non si può giustificare se esistesse in democrazia».

Si aspettano ora le scuse del sindaco e degli assessori - hanno concluso nella loro interrogazione i dieci consiglieri comunali dell'opposizione - e di quei consiglieri comunali che predicano legalità e correttezza ai cittadini di Palma di Montechiaro, ormai stanchi delle stravaganze di una amministrazione comunale che per essere ricordata per qualcosa di positivo che ha adottato dovrebbe solo ed in fretta andarsene a questo punto».

SANITÀ

La Guardia medica sarà riaperta

Il sopralluogo fatto dal dott. Rocalbuto nei locali di piazza Matteotti ha dato esito positivo

La Guardia medica di piazza Matteotti verrà riaperta



F.B.

PALMA DI MONTECHIARO. Il sopralluogo eseguito giovedì nei locali della guardia medica di piazza Matteotti, ha avuto esito positivo e quindi le autorità comunali e sanitarie potranno essere in grado di garantire nei prossimi giorni la riapertura dell'importante e tanto reclamato presidio sanitario di continuità assistenziale.

Al sopralluogo erano presenti per l'Asl n. 1 di Agrigento, il direttore del distretto sanitario di base di Licata, Francesco Rocalbuto, il responsabile distrettuale dell'unità operativa di medicina di base Franco Currella, e i referenti sanitario e amministrativo Gioacchino Volpe e Pino Amato, mentre il comune era rappresentato dall'assessore al patrimonio e al bilancio, Stefano Montalto, dal consigliere comunale intendente Rosario Bonfanti, e dal capogruppo di Forza Italia Angelo Cottitto.

Tutti uniti finalmente, grazie alla spinta propulsiva e decisiva del palmelese Francesco Rocalbuto nuovo responsabile del distretto sanitario licatese per poter migliorare la assistenza sanitaria nella cittadina palmelese dopo che era stata penalizzata prima con la soppressione da parte della Regione della guardia medica permanente del

Poliambulatorio, e sei mesi fa come se non bastassero i tagli, con la chiusura per la inidoneità dei locali della guardia medica di piazza Matteotti.

Rocalbuto ha già scelto la data per riaprire alla vasta utenza palmelese la guardia medica di piazza Matteotti, e per poter far quindi ritornare in servizio i sette medici in organico i quali, a seguito della chiusura del sito, sono stati accorpati all'organico nella seconda guardia medica che ha sede al pianoterra del Poliambulatorio.

«I cittadini palmesi - ha assicurato il direttore del distretto - a partire dall'8 settembre prossimo, potranno usufruire dell'assistenza sanitaria in servizio i sette medici in organico i quali, a seguito della chiusura del sito, sono stati accorpati all'organico nella seconda guardia medica che ha sede al pianoterra del Poliambulatorio. «I cittadini palmesi - ha assicurato il direttore del distretto - a partire dall'8 settembre prossimo, potranno usufruire dell'assistenza sanitaria in servizio i sette medici in organico i quali, a seguito della chiusura del sito, sono stati accorpati all'organico nella seconda guardia medica che ha sede al pianoterra del Poliambulatorio. «I cittadini palmesi - ha assicurato il direttore del distretto - a partire dall'8 settembre prossimo, potranno usufruire dell'assistenza sanitaria pubblica e la qualità della vita». Sin qui Rocalbuto, mentre il consigliere comunale indipendente Rosario Bonfanti, a nome dei gruppi consiliari del centrodestra, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la prossima riapertura della guardia medica di piazza Matteotti, con la cui operatività - ha dichiarato - saranno cancellati gli enormi disagi patiti dai disabili e dagli anziani, costretti per essere sottoposti a visita medica, a percorrere oltre tre chilometri per poter raggiungere l'altra guardia medica ubicata alla periferia sud est del paese».

F.B.

Agenda

PALMA DI MONTECHIARO

- Farmacia di turno: Claudio Miceli, Via Roma n.31, Tel. 0922 - 968374
- Numeri utili: Carabinieri: 0922 - 968111, Polizia: 0922 - 896290, Polizia municipale: 0922 - 799366, Municipio: 0922 - 799111, Municipio - Urp: 0922 - 799375, Ufficio idrico: 0922 - 961972, Sportello unico: 0922 - 799407, Ufficio tecnico: 0922 - 799402, Ufficio tributi: 0922 - 799332, Servizi sociali: 0922 - 799223, Servizi finanziari: 0922 - 799350, Ambulanza: 0922 - 961616, Poliambulatorio: 0922 - 790111, Guardia medica: Poliambulatorio: 0922 - 968042, Guardia medica turistica: Marina di Palma: 0922 - 964340, Biblioteca comunale: 0922 - 968399

CAMPOBELLO DI LICATA

- Farmacia di turno: Calogero Brancato, Via V. Emanuele n.170, Tel. 0922 - 877834
- Numeri utili: Carabinieri: 0922 - 877062, Polizia municipale: 0922 - 877012, Municipio: 0922 - 889203, Ambulanza: 0922 - 870275, Guardia medica: 0922 - 877173, Biblioteca comunale: 0922 - 877003

RAVANUSA

- Farmacia di turno: Pietro Costanza, Corso della Repubblica n.108, Tel. 0922 - 874103
- Numeri utili: Carabinieri: 0922 - 87410, Polizia municipale: 0922 - 881025, Polizia municipale: 329 - 0141710, Polizia municipale: 329 - 0148694, Polizia municipale: 229 - 0148674, Municipio: 0922 - 881511, Ambulanza: 0922 - 881986, Guardia medica: 0922 - 875525, Biblioteca comunale: 0922 - 881059

PALMA DI MONTECHIARO

Paga con una banconota falsa: denunciata

PALMA DI MONTECHIARO - Il maldestro tentativo di acquistare una succinta quanto provocante parure di biancheria intima composta da uno stretto perizoma e da un reggiseno coordinato, non è servito a una giovane per confondere un commerciante e l'operazione si è conclusa con i poliziotti del locale commissariato che hanno denunciato la donna con l'accusa di spendita di denaro falso.

La vicenda è avvenuta nella tarda mattinata di ieri in una delle bancarelle di biancheria intima che il venerdì si trova al mercato infrasettimanale

che si svolge all'interno del villaggio Giordano. Una bella donna quarantenne, casalinga del luogo, sposata, come tante altre ieri mattina dopo aver scelto e contrattato il prezzo del costo della parure in 20 euro, ha tentato di pagare con una banconota da cinquanta euro falsa, immediatamente riconosciuta dall'esperto commerciante.

La scoperta della banconota falsa ha fatto registrare un forte battibecco che ha richiamato due poliziotti del commissario Cesare Castelli mescolati fra la gente.

La donna, accompagnata nel vicino commissariato, è stata denunciata con l'accusa di tentata spendita di denaro falso. La donna si è difesa sostenendo di averla ricevuta a sua volta e di non essersi accorta che era falsa. Ma purtroppo non ricordava chi gliela aveva data. Il succinto tanga per la cronaca e rimasto sulla bancarella. Diversi casi di banconote false quotidianamente sono denunciati da commercianti e pensionati al vicino commissariato di polizia.

ANTONIO CACCIATORE

CAMPOBELLO DI LICATA. La commissione straordinaria ha affidato i lavori addebitando il costo all'Eas
Si riparano le rotture nelle condotte idriche

E' stato stabilito un ordine di priorità di interventi, distinti su due livelli: un primo «immediato» e un secondo di «attenzione»

CAMPOBELLO DI LICATA. Il comune di Campobello di Licata, con determina del capo area Ambiente, ha affidato la sistemazione in via sostitutiva all'Ente acquedotti siciliani, della rottura idriche e del corpo stradale di via Umberto e di via Edison. Tale sistemazione avverrà mediante la ditta Savarino di Campobello di Licata, secondo l'offerta presentata dalla stessa che ammonta a oltre 1700 euro.

E' stato inoltre determinato di avanzare richiesta di rimborso delle somme sostenute all'Eas. In questi giorni, il responsabile dell'ufficio Ambiente, accompagnato dal vice comandante della Polizia municipale, nonché alla presenza di un responsabile dell'Eas, a seguito di richiesta dell'ente gestore del servizio idrico, concernente la possibilità di un sopralluogo congiunto, al fine di stabilire eventuali interventi nella rete idrica cittadina, si sono recati in alcune vie del paese per verificare le condizioni di funzionalità nonché la presenza di eventuali rotture della condotta idrica principale. Ciò al fine di stabilire un grado di priorità per eventuali interventi urgenti tali da preservare la salubrità pubblica della cittadinanza.

Da rilevare che solo in via Umberto è stato possibile constatare la fuoriuscita dell'acqua, mentre negli altri siti, pur non essendo possibile con assoluta certezza stabilire la natura specifica dell'intervento in quanto necessita di un'ulteriore verifica diretta dello stato di condotta idrica, è stato stabilito in fase di sopralluogo un grado di priorità di inter-

vento, distinguendoli in due livelli: un primo «immediato», un secondo di «attenzione».

Gli interventi «immediati»: via Umberto e via Edison; gli interventi di «attenzione»: via Roma, via Istria, via Siracusa, via Soldato Turco, via Montenero, via Fratelli Cervi (prolungamento via Generale Cascino), via Gagarin, via Marconi.

Gli interventi individuati come «immediati» assumono un grado di priorità alta e urgente, in quanto, se mancanti, possono compromettere sia la salubrità pubblica che la sicurezza dovuta al possibile parziale cedimento del corpo stradale; gli altri interventi sono da considerare come opere di manutenzione urgente.

La commissione straordinaria, con le funzioni della giunta municipale, in precedenza aveva approvato i lavori di somma urgenza per la riparazione sulla rete idrica cittadina effettuati dal comune di Campobello di Licata, in via sostitutiva all'Eas.

GIOVANNI M. BLANDA



SI RIPARANO LE CONDOTTE IDRICHE